

DOMANDA DI AMMISSIONE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

Spett.le Consiglio dell'Ordine
degli Avvocati di PESARO
Commissione per il Patrocinio a spese dello Stato

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ () il _____ cod. fisc. _____
di cittadinanza _____, residente in _____ ()
C.A.P. _____ via/ piazza _____

premesse che intende
promuovere causa opporsi a resistere nella causa proseguire nella causa
(oggetto della causa o del procedimento) _____

nei confronti di (controparte) _____

per i seguenti motivi (indicare sommariamente gli elementi a fondamento dell'azione o della difesa, le prove
che si intendono chiedere e quant'altro ritenuto utile al fine dell'accoglimento domanda di ammissione)

con l'avvocato _____

CHIEDE

l'ammissione al Patrocinio a spese dello Stato ai sensi del D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115

e CONSAPEVOLE

che, nel caso di dichiarazioni mendaci o falsità in atti, sono applicabili le sanzioni penali previste dall'art. 76
D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti
al provvedimento emanato sulla base di tali dichiarazioni risultate non veritiere,

DICHIARA

1. che il proprio reddito per l'anno _____ è stato di euro _____
anno precedente

4. che, pertanto, il **REDDITO COMPLESSIVO** del proprio nucleo familiare ammonta a euro

e allega copia dell'ultima dichiarazione dei redditi ovvero CUD o Unico, ISE solo se disoccupati o redditi esenti IRPEF, di tutti i componenti il nucleo familiare.

(Si precisa che viene considerato il reddito del solo istante solo se il giudizio vede il richiedente contrapposto a familiari oppure quando sono oggetto di causa diritti della personalità.)

5. di impegnarsi a comunicare, fino a che il processo non sia definitivo ed entro trenta giorni dalla scadenza del termine di un anno, dalla data di presentazione dell'istanza o della eventuale precedente comunicazione di variazione, ogni eventuale variazione di reddito verificatasi nell'anno precedente, in conseguenza della quale superi il limite di reddito massimo per accedere al gratuito patrocinio.

Allega:

- 1) stato di famiglia;
- 2) copia documenti utili ad attestare il reddito proprio e della propria famiglia ed eventualmente nonché il valore di beni immobili e mobili registrati;
- 3) fotocopia del documento d'identità o permesso di soggiorno;
(si precisa che non sono ammessi al patrocinio i non legittimamente soggiornanti in Italia);
- 4) se trattasi di procedimenti già pendenti, di impugnazioni, reclami o costituzioni in giudizio, copia degli atti di causa, delle pronunce o provvedimenti resi, e numero di ruolo;
- 5) copia dei documenti utili alla valutazione di non manifesta infondatezza della richiesta.
- 6) se trattasi di cittadini extracomunitari, certificazione dell'autorità consolare attestante la mancanza di redditi all'estero.

Avvertenza: : la mancata produzione, contestuale alla domanda, della suddetta documentazione e di quella relativa alle condizioni reddituali di cui sopra, non permette l'esame dell'istanza nei tempi previsti dalla legge, ma rende necessaria una istruttoria ulteriore, con sospensione della decisione sull'istanza.

Pesaro , li _____

(firma del dichiarante)

Autentica del difensore

NOTE ESPLICATIVE

1. Specificare: il procedimento a cui si riferisce l'istanza (**se già pendente**) e le enunciazioni in fatto ed in diritto utili a valutare la non manifesta infondatezza della pretesa che si intende far valere, con la specifica indicazione delle prove di cui si intende chiedere l'ammissione.

2. Dichiarare il **reddito imponibile** ai fini dell'Imposta personale sul reddito risultante dall'ultima dichiarazione. Ai fini dell'ammissibilità della domanda il reddito non deve superare euro **10.628,16** Si deve tenere conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'IRPEF o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, ovvero ad imposta sostitutiva. Per i redditi prodotti all'estero, il **cittadino di Stati non appartenenti all'Unione europea** correda l'istanza con una certificazione dell'autorità consolare competente, che attesta la veridicità di quanto in essa indicato.

3. Indicare i **componenti risultanti da stato di famiglia** richiedibile presso l'Ufficio Anagrafe del Comune. Il reddito è determinato per ciascun familiare secondo le modalità descritte alla nota 2. Specificare, altresì, quale vincolo di parentela o affinità lega il richiedente al familiare convivente.

4. Il **reddito complessivo** è costituito dal reddito del dichiarante nel caso in cui lo stesso non conviva con alcun familiare. In caso di convivenza, invece, è dato dalla somma dei redditi conseguiti da ogni componente della famiglia, compreso il richiedente. Si tiene conto del solo reddito di quest'ultimo quando oggetto della causa risultano essere diritti della personalità, ovvero nei processi nei quali gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.

5. L'istanza deve essere **sottoscritta dall'interessato** a pena di inammissibilità. La sottoscrizione è autenticata dal difensore, ovvero se già apposta in precedenza deve essere accompagnata dalla fotocopia del documento d'identità del richiedente (art. 38, comma 3, DPR 28 dicembre 2000, n. 445).

AVVERTENZE

- Il **Consiglio dell'Ordine competente** è quello del luogo in cui ha sede il magistrato davanti al quale pende il processo, ovvero, se il processo non pende, quello del luogo in cui ha sede il magistrato competente a conoscere del merito. Se procede la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, ovvero le sezioni riunite o le sezioni giurisdizionali centrali presso la Corte dei Conti, il Consiglio dell'Ordine competente è quello del luogo ove ha sede il magistrato che ha emesso il provvedimento impugnato.

- Il richiedente, se il giudice procedente o il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati lo richiedono, è tenuto, a pena di inammissibilità dell'istanza, a **produrre la documentazione necessaria** ad accertare la veridicità di quanto in essa indicato.

- L'istanza va presentata in duplice copia. Una copia dell'atto con il quale il Consiglio dell'Ordine, o il magistrato competente per il giudizio, accoglie l'istanza è trasmessa anche all'**Ufficio Finanziario** competente per la verifica dell'esattezza dei redditi attestati dal richiedente.

- Se nel corso del processo sopravvengono modifiche delle condizioni reddituali rilevanti ai fini dell'ammissione al patrocinio, il magistrato che procede **revoca il provvedimento** di ammissione. Con decreto il magistrato revoca l'ammissione al patrocinio provvisoriamente disposta dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, se risulta l'insussistenza dei presupposti per l'ammissione ovvero se l'interessato ha agito o resistito in giudizio con mala fede o colpa grave.

- Chiunque, al fine di ottenere o mantenere l'ammissione al patrocinio, formula l'istanza corredata dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione, attestante falsamente la sussistenza o il mantenimento delle condizioni di reddito previste, è punito con la **reclusione** da uno a cinque anni e con la multa da euro 309,87 a euro 1.549,37. La pena è aumentata se dal fatto consegue l'ottenimento o il mantenimento dell'ammissione al patrocinio; la condanna importa la revoca con efficacia retroattiva e il recupero a carico del responsabile delle somme corrisposte dallo Stato. Sono applicate le medesime sanzioni a chi, al fine di mantenere l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato, omette di effettuare le comunicazioni relative alle variazioni rilevanti dei limiti di reddito per le quali è stato assunto l'impegno di cui alla presente istanza.